

Lezione di don Pasquale su Gesù Risorto (23/07/2019)

Abbiamo delle bellissime letture.

Abbiamo la possibilità di apprendere attraverso le testimonianze degli evangelisti e degli apostoli

- 1) Come si è presentato il Signore risorto agli apostoli in occasione dell'apparizione agli undici? Perché voi sapete che Gesù è apparso alle donne, ai discepoli di Emmaus, ed aveva delle fogge diverse per cui non riuscivano a riconoscerlo
- 2) quali sono le qualità del risorto
- 3) che cosa dona il risorto ai discepoli, cosa chiede il Signore ai discepoli
- 4) quali sono le condizioni per incontrarlo.

Ecco se voi avete in mente queste domande ci ascoltiamo le tre letture del nuovo testamento.

Letture degli atti degli apostoli.

In quei giorni Pietro colmato di Spirito Santo disse loro: Capi del popolo e anziani visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato sia noto a tutti voi e a tutto il popolo di Israele, nel nome di Gesù Cristo il Nazareno che voi avete crocifisso e che Dio ha resuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra che è stata scartata da voi costruttori che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti sotto il cielo, altro nome dato agli uomini nel quale è stabilito che noi siamo salvati. Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano cosa replicare. Li fecero uscire dal Sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: "Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? un segno evidente è avvenuto per opera loro, esso è diventato talmente noto agli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro, con minacce, di parlare ancora ad alcuno in quel nome". Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: "Se sia giusto dinnanzi a Dio obbedire a Voi piuttosto che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato". Quelli allora dopo averli ulteriormente minacciati non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. L'uomo infatti, nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione, aveva più di quarant'anni. Rimessi in libertà Pietro e Giovanni andavano dai loro fratelli e riferivano quello che avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio.

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

Lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. E' in Lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità e voi partecipate della pienezza di lui che è il capo di ogni principato e di ogni potenza. In Lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spoliatura del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo. Con Lui sepolti nel battesimo, in Lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha resuscitato dai morti. Con Lui Dio ha dato vita anche a voi che eravate morti a causa dei vostri peccati e per la non la circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto del nostro debito, le cui condizioni ci erano sfavorevoli. Egli lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce, avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo trionfando su di loro in Cristo.

Parola di Dio.

Lettura del vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, la sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù. Stette in mezzo e disse loro: Pace a voi.

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco e i discepoli gioirono nel vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi; come il padre ha mandato me anch'io mando voi. Detto questo soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo; coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri apostoli: "Abbiamo visto il Signore" ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse, stette in mezzo e disse: Pace a voi. Poi disse a Tommaso: metti qui il tuo dito e guarda le mie mani, tendi la tua mano e mettila nel mio fianco e non essere incredulo ma credente. Rispose Tommaso: Mio Signore e mio Dio. Gesù gli disse: Perché hai veduto tu hai creduto; beati quelli che pur non avendo visto, hanno creduto. Gesù in presenza dei suoi discepoli fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro, ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù' è il Cristo, il Figlio di Dio e perché credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Anzitutto Gesù risorto, apparendo agli undici come si presenta?

Come una persona.

Cosa mette in evidenza?

Il corpo risorto non è più soggetto alle leggi a cui è sottoposto il nostro corpo

Poi, cosa fa vedere ai discepoli ?

Gesù fa vedere le mani e i piedi, cioè quello che è avvenuto sulla croce

Quali sono i doni che il Signore fa ai discepoli ?

Innanzitutto la pace "pace a voi" che è un grande dono, poi dà un dono: lo Spirito Santo.

E come viene dato ? Cosa ha fatto precedere per dire che stavano ricevendo lo Spirito Santo ?

Gesù soffiò

Cosa vi fa ricordare ?

Il soffio ci fa ricordare la genesi quando il creatore prende del fango e vi soffia dentro. Vuol dire che lo Spirito Santo produce una nuova creazione

E poi? Vediamo le qualità del Signore risorto così come ci sono state presentate dagli apostoli Pietro e Paolo nelle letture.

Innanzitutto che cosa ha donato a Pietro ?

La capacità di guarire un paralitico che alle porte del tempio chiedeva l'elemosina.

Pietro prende questo spunto per dire qualcosa di Gesù ai suoi interlocutori che non erano soltanto i discepoli ma erano anche i capi dei farisei e dei sacerdoti.

Cosa dice di Gesù ?

Dice che questa forza risanatrice viene da Gesù risorto, il quale è stato da voi crocifisso e ucciso ma Dio lo ha resuscitato.

Pietro presenta Gesù come?

Pietro presenta Gesù come la pietra angolare scartata da voi, cioè la pietra fondamentale che tiene su tutto l'edificio. E' un' immagine che sottolinea l'importanza di Gesù, in un'altra maniera ancora più esplicita e forte.

Quale è questa caratteristica ?

In nessun altro c'è salvezza sotto il cielo, non c'è altro nome dato agli uomini per mezzo del quale è stabilito che noi siamo salvati. Questa è l'unicità di Gesù; Gesù è una persona necessaria in vista della salvezza.

Cosa dovete intendere per salvezza ?

Soltanto il paradiso ? Gesù dona la capacità di farci diventare creature nuove, non più soggetta alle passioni e all'egoismo, alla violenza, ma di elevarci e di rinnovarci. Molte volte i genitori restano indifferenti quando i loro figli tagliano i ponti con Gesù: non vanno a messa, non approfondiscono la parola di Dio.

Si ritrovano questi figli ripiegati su se stessi, prepotenti con gli atteggiamenti dei giovani di oggi. Non capiscono l'importanza che Gesù ha per la crescita e per la realizzazione della persona. In questo Pietro è stato lapidario: non c'è nessun altro nome per ottenere la salvezza.

Che cosa ci presenta invece l'apostolo Paolo ?

Quale altre qualità sono legate a questa persona (Gesù) ?

In Gesù abita corporalmente tutta la pienezza della divinità e proprio per questo noi possiamo ricevere una partecipazione.

È anche il capo di ogni Principato e ogni Potenza da cui riceviamo la circoncisione di Cristo che non è tanto il segno impresso nel corpo, ma è qualcosa che ci rende consacrati a Dio e capaci di essere un popolo santo, sacerdotale, missionario ..

E poi?

Ci ha resuscitati dai morti e voi sapete che due sono le morti che possono sopravvenire. L'apostolo Giovanni in una sua lettera, ci dice che noi passiamo dalla morte alla vita se amiamo i fratelli. La morte è l'assenza dell'amore, della giustizia. Dio è la vita e Dio è amore. Se noi non veniamo aiutati ad amare siamo nella morte anche se scoppiamo di salute; anche se abbiamo molte ricchezze non ci bastano, la vita è amore. Dunque abbiamo visto con quali segni Gesù si presenta ai suoi, quali sono i doni che egli fa e continua a fare attraverso lo Spirito Santo. Poi dice ai discepoli ed ai pastori della chiesa di andare ad annunciare il vangelo.

E cosa ha detto?

Come il padre ha mandato me, così io mando voi ...

E cosa ha fatto il Signore ? Andava predicando il Vangelo e facendo del bene

E invece, quale è stata la risposta dei discepoli? L'incredulità, soprattutto dell'apostolo Tommaso che non c'era quando Gesù è apparso, nonostante i discepoli lo rassicurassero che era venuto in mezzo a loro. Lui che cosa richiede?: Chiede di mettere le mani nel costato e di toccare i segni della passione; "se io non tocco questi segni non crederò". Quando Gesù viene per la seconda volta, il primo giorno della settimana, che vuol dire Domenica per noi (otto giorni dopo), chiama Tommaso e lo invita a mettere le dita nelle piaghe, nel fianco. e l'apostolo davanti a questo incontro con il Signore, dice: Mio Signore e Mio Dio: Tu sei il mio Signore e il mio Dio, colui che ha compreso la mia debolezza e ha ascoltato e perdonato i miei dubbi.

E che cosa aggiunge Gesù?

Tu, Tommaso hai creduto perchè mi hai veduto. Beati quelli che crederanno senza vedere.

Pertanto non è necessario incontrare Gesù; l'importante è che noi crediamo alla testimonianza di chi ha visto direttamente. Voi sapete che ci sono due tipi di conoscenza : una che è diretta, io vedo, io tocco, ma ci sono invece delle altre verità che noi apprendiamo attraverso dei testimoni e quindi tante cose noi crediamo .

Come vedete, queste tre letture ci aiutano a apprezzare pi più la persona di Gesù, una persona unica, una persona che non finiremo mai di conoscere di apprezzare, di stimare, di amare.

il Signore però ha detto: Predicherete la mia morte, annunzierete la mia resurrezione, attenderete con fiducia il mio ritorno finchè di nuovo verrò a voi.

E quando verrà?

Il Signore ci ha detto: Io vado a prepararvi il posto (l'Ascensione) e quando sarà venuto il momento, verrò a prendervi perchè dove sono io siate anche voi.

Pertanto,Il Signore si è fatto vedere e ha trovato negli stessi apostoli qualche difficoltà nell'accettare che fosse davvero il vincitore della morte e che fosse davvero risorto (come ha testimoniato Tommaso). Se voi andate a vedere la conclusione del vangelo di Matteo, quando Gesù incontra gli apostoli in Galilea è scritto che alcuni avevano visto ma altri avevano dei dubbi. Anche negli atti degli apostoli che vengono proclamati durante il tempo Pasquale, il Signore non è stato visto soltanto così di sfuggita ma è venuto a tu per tu con le persone, ha parlato e nella lettura di Pasqua si afferma che Gesù è rimasto insieme ai discepoli per quaranta giorni, facendo in modo che i dubbi riguardanti gli apostoli stessi rientrassero e poi per dare tutte le istruzioni in vista della loro missione.

Domenica scorsa, se vi ricordate, l'apostolo Paolo elencava un numero di testimoni. Quanti sono i testimoni che hanno visto Gesù risorto? I dodici e più di Cinquecento fratelli che hanno visto insieme, senza contare le donne perchè ai tempi degli apostoli le donne non erano molto considerate. Comunque tanti l'hanno visto e con tanti si è fermato a parlare ed ha fugato tutte le difficoltà. Noi dobbiamo credere a chi l'ha visto (e sono tanti e sono persone degne di fede) e non dobbiamo dubitare che Gesù è stato il vincitore della morte e sarà il principio e la garanzia della nostra resurrezione e verrà un tempo in cui la sua vittoria sarà resa visibile. Voi sapete che Paolo dice: "Quando sarà la fine del mondo?" Quando Gesù avrà vinto tutte le potenze del male e Dio sarà tutto in tutti.